

Prinetti. Quella relativa ai bozzoli l'ho già ritirata. L'ordine dal giorno relativo alla fecola, lo converto in una raccomandazione che parmi l'onorevole ministro abbia accettata.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio. Sento il bisogno di chiarire un apprezzamento che ha fatto l'onorevole Prinetti, quasi che io avessi voluto mettere i proponenti nel bivio o di contentarsi di semplici promesse o di veder rigettati gli ordini del giorno. Però, mentre egli combatteva il mio apprezzamento, ne traeva profitto, perchè ritirava il suo ordine del giorno. Perchè non lo fa mettere in votazione dal momento che egli non crede giuste le considerazioni della Commissione e del Ministero tendenti a respingerlo?

Io ho detto e ripeto che quando la Camera per una data voce abbia rifiutata la proposta di diminuzione, il Governo, in omaggio al voto del Parlamento, non può fare più la diminuzione stessa, perchè allora si verrebbe a mettere in contraddizione col voto della Camera. Ciò mi pare corretto e giusto.

Ma in quanto all'ordine del giorno dell'onorevole Prinetti, sappia egli che io non ho inteso di comprenderlo nelle mie dichiarazioni; quindi egli resta libero di farlo mettere in votazione o di fare quello che vuole. Le mie dichiarazioni si riferivano agli altri ordini del giorno.

Se egli vuole dichiarazioni esplicite, sono pronto a farle: io non posso accettare la sua proposta, perchè non è giusta.

Difatti i *bozzoli lavati* e *spogli della seta* vanno in 3ª classe, anche se non compressi, mentre attualmente sono in 2ª: gli *sfarfallati*, ed i *doppioni* non compressi, oggi sono in 1ª e vanno in 2ª. Dunque nella classificazione sono piuttosto favoriti, ed è da tenerne conto a compenso della voluminosità, insieme con gli altri correttivi. Non è quindi accettabile l'emendamento Prinetti, che vorrebbe tutta la voce compresa nella classe 3ª. D'altronde per essa già si sono votate delle proposte di miglioramento.

E se la memoria non mi tradisce, questa sua domanda non è compresa in quelle, che furono fatte dalla Camera di commercio di Milano; non voglio affermarlo con sicurezza, ma mi pare che sia così.

Presidente. Onorevole Grossi, mantiene o ritira il suo emendamento?

Grossi. Benchè non sottoscrittore dell'ordine del giorno Lacava-Rosano, tengo a prendere atto delle promesse del ministro d'agricoltura e com-

mercio che ha dichiarato di accettare quell'ordine del giorno nel senso di provvedere a togliere tutte le asprezze che vengono dalle convenzioni alle materie prime dell'industria, fra cui sono principali la carta e le lane.

In quanto poi alla mia speciale proposta per modificare le tariffe, poichè l'ottimo è nemico del bene, non potendo ottener tutto per ora, accetto quel che posso avere, cioè il ribasso alla sesta categoria degli stracci. E convinto che questo passaggio di categoria dovrà assolutamente riverberarsi e farsi sentire nella tariffa speciale che deve essere analoga appunto alle merci di sesta categoria, ringrazio il ministro augurandomi di ringraziarlo più sentitamente quando avrà provveduto sulle altre mie proposte, che per ora ritiro.

Presidente. Onorevole Maffi, ritira Ella o mantiene la sua proposta?

Maffi. Ammaestrato dall'esito che ebbero tutte le proposte non accettate dalla Commissione e dal Ministero, io aveva già detto che non avrei insistito sulla mia. E poichè l'onorevole relatore e l'onorevole ministro hanno dichiarato che non l'accettano, così la ritiro senz'altro.

Presidente. Onorevole Petriccione, mantiene o ritira la sua proposta?

Petriccione. Le dichiarazioni dell'onorevole relatore mi hanno viepiù convinto della esattezza dei dati da me presentati alla Camera. Sono altresì convinto che alcune voci subiranno un aumento del cento per cento. Quindi debbo mantenere la mia proposta.

Presidente. Verremo dunque ai voti.

Ci sono due ordini del giorno, uno dell'onorevole Lacava e l'altro dell'onorevole Lazzaro; e poi una proposta dell'onorevole Petriccione, ed una parte della proposta dell'onorevole Sanguinetti.

Procederemo per ordine.

L'ordine del giorno dell'onorevole Lacava è del tenore seguente.

“ La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno. „
E siccome questo, essendo più largo di quello dell'onorevole Lazzaro, deve avere la precedenza nella votazione, suppongo che l'onorevole Lazzaro vorrà ritirare il suo.

Lazzaro. Io ho dichiarato di non dubitare delle dichiarazioni del Governo. Solamente ho detto e ripeto che desidero di vederle tradotte in disposizioni legislative. Quindi mantengo il mio ordine del giorno.

Presidente. Sta bene. Pongo dunque a partito